

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione stato di avanzamento al 31/12/2007**

**Regione Basilicata**

**Titolo del progetto “Sorveglianza e prevenzione incidenti stradali” ex DGR n. 2755/2005**

**Referente/i: Dott.ssa Gabriella Cauzillo – Dott.ssa Gerardina Sorrentino**

**Relazione**

Nel corso dell'anno 2007 è stato costituito il gruppo di coordinamento regionale ed i referenti delle Aziende Sanitarie hanno partecipato alla formazione tenutasi a L'Aquila nel mese di aprile.

E' stata completata la verifica di qualità dei dati ospedalieri di Pronto Soccorso con esito positivo e sono stati acquisiti i dati Istat ed Aci nonché quelli del Servizio di Emergenza-Urgenza (118) coinvolto anch'esso nelle attività di settore.

Tutte le ASL sono attive nella promozione di stili di vita utili anche alla prevenzione degli incidenti stradali. Tanto con particolare riguardo ai giovani.

Si cita tra l'altro il programma “La prevenzione degli incidenti stradali e il patentino” messo a punto dall'ASL n. 2 di Potenza – U.O. Sanità Pubblica e Sert con la collaborazione dei Medici di Continuità Assistenziale e della MCTC, in cui sono presentate ai ragazzi anche le norme di circolazione ed i principi fondamentali che le dettano (valore della vita propria e degli altri).

Ove i destinatari sono gli studenti della Scuola Media Inferiore e Superiore che effettuano il corso per il conferimento del patentino per la guida dei ciclomotori, studenti in cui s'intende sviluppare la capacità di comprendere, condividere e rispettare i valori etico-civili insiti nelle disposizioni legislative, il senso di responsabilità ed il rispetto di se stessi , degli altri e dei vincoli di solidarietà umana e sociale, anche con l'ausilio di tecniche di partecipazione attiva e di strumenti multimediali.

Si segnala anche il Piano Regionale di individuazione delle criticità in materia di sicurezza stradale curato dal Dipartimento Infrastrutture che analizza la rete viaria di livello statale, provinciale e comunale, i flussi di traffico e l'incidentalità correlata, individuando i tratti critici e le priorità d'intervento, da cui gli allegati rappresentati dalla carta dell'incidentalità per ambiti comunali, dalla carta dell'indice di rischio intrinseco e dalla carta delle iniziative che richiedono immediata operatività.

L'attuale punto di forza è la sensibilizzazione generale su questa linea d'intervento (come su tutto il piano della prevenzione attiva) al pari dell'interesse maturato dal SSR e dalle altre Istituzioni ed Enti coinvolti (Scuola-Forze dell'Ordine ecc.).

La criticità è rappresentata dal fatto di essere chiamati a realizzare una programmazione nazionale che in fase esecutiva risulta onerosa, nonostante sia giustamente apprezzabile come rilevanza di progetto e come stimolo ad affrontare con fattività le diverse problematiche di salute e, pertanto, accolta favorevolmente sul territorio, come si è avuto modo di verificare in fase di presentazione e richiesta di partecipazione da parte di tutti coloro che, a vario titolo, aderiscono ai lavori previsti.